

Linee di indirizzo:



l'adozione a scuola

il punto di vista degli alunni adottati

Formazione

Temi sensibili



ben-essere
azioni preventive

(Essere) RETE:
ruolo del referente

Dall'accoglienza
all'inserimento
scolastico: strumenti,
strategie ed esperienze di
buone pratiche per tutti
gli alunni.

Focus su
**LINEE DI INDIRIZZO PER
FAVORIRE IL DIRITTO ALLO
STUDIO
NEGLI ALUNNI ADOTTATI
(MIUR)**

L'inclusione è SCUOLA

Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati



LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

INDICE

1. INTRODUZIONE

- 1.1. Le caratteristiche dell'adozione internazionale
- 1.2. Il vissuto comune
- 1.3. Le aree critiche
 - 1.3.1. Difficoltà di apprendimento
 - 1.3.2. Difficoltà psico-emozionive
 - 1.3.3. Scolarizzazione nei paesi d'origine
 - 1.3.4. Bambini segnalati con bisogni speciali o particolari
 - 1.3.5. Età presunta
 - 1.3.6. Preadolescenza e adolescenza
 - 1.3.7. Italiano come L2
 - 1.3.8. Identità etnica

2. LE BUONE PRASSI

- 2.1. Ambito amministrativo-burocratico
 - 2.1.1. L'iscrizione
 - 2.1.1.1. Iscrizione alle prime classi di ciascun grado scolastico
 - 2.1.1.2. Tempi d'inserimento
 - 2.1.1.3. Scelta della classe d'ingresso
 - 2.1.2. La documentazione
 - 2.1.2.1. Certificazioni scolastiche
 - 2.1.2.2. Documenti sanitari
- 2.2. Ambito comunicativo-relazionale
 - 2.2.1. Prima accoglienza
 - 2.2.2. L'insegnante referente
 - 2.2.3. Adozioni internazionali: il passaggio dalla Lingua1 alla Lingua2
- 2.3. Continuità
 - 2.3.1. Continuità nel percorso scolastico
 - 2.3.2. Continuità con le risorse del territorio

3. RUOLI

- 3.1. Gli USR
- 3.2. I dirigenti scolastici
- 3.3. Gli insegnanti referenti d'istituto
- 3.4. I docenti
- 3.5. Le famiglie
- 3.6. Il MIUR

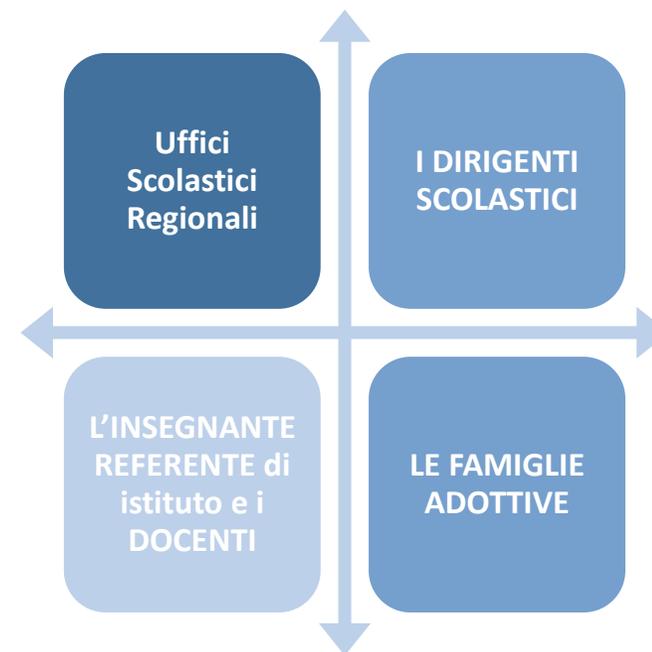


4. FORMAZIONE

4.1. Metodi e contenuti

ALLEGATI

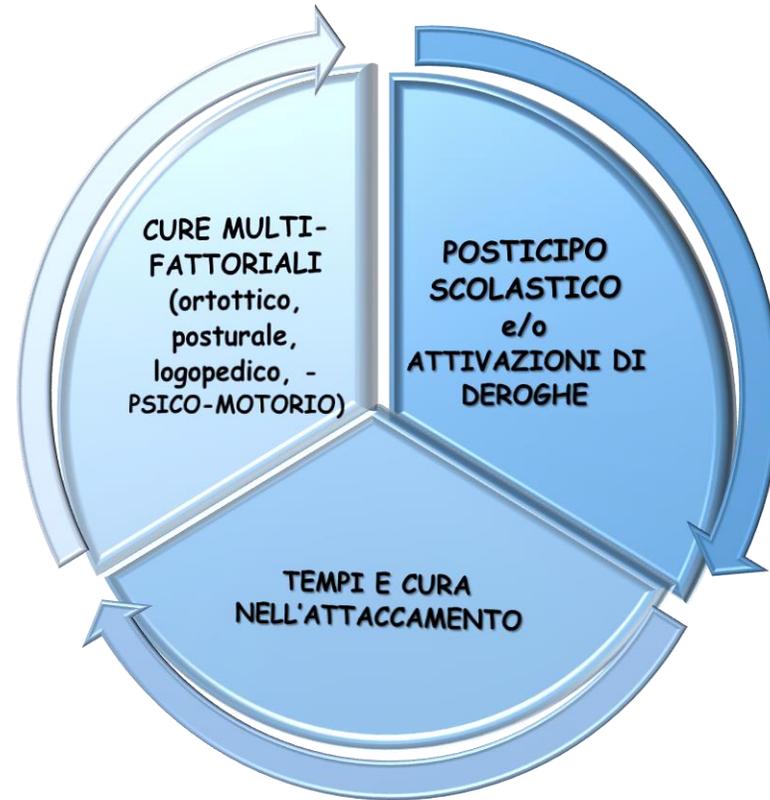
- Allegato 1 – Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione
- Allegato 2 – Traccia per il primo colloquio insegnanti-famiglia
- Allegato 3 – Suggesterimenti per un buon inserimento di un minore adottato internazionalmente



Con la Nota Protocollo 7443 del 18 dicembre 2014, il Miur ha trasmesso agli Uffici periferici e ai dirigenti scolastici le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

Linee di indirizzo

Strumento focalizzato sulle risposte specifiche per gli alunni adottati per la **riuscita individuale** (per migliorare gli **esiti di inserimento**) ma anche strumento per promuovere pratiche e prassi per il **successo inclusivo per tutti gli alunni**.



Quindi ... Le linee di indirizzo ci **aiutano** perché ...

ACCOGLIENZA dell'alunno adottato

L'inclusione è ... il punto di vista degli alunni (tutti)

Il momento dell'accoglienza e del primo ingresso sono fondamentali per il **ben-essere** scolastico di ogni bambino ed in particolare di quelli adottati.

L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo a scuola possono essere garantiti solo attraverso l'attivazione di una relazione di **RETE**.

La "buona accoglienza" può svolgere un'**azione preventiva** rispetto all'eventuale disagio del percorso scolastico.

La **formazione** di tutto il personale scolastico, relativamente anche alla accoglienza, all'inserimento e alla continuità scolastica dell'alunno adottato.

Tra famiglia, istituzione scolastica, équipe adozioni, Enti Autorizzati e altri soggetti.

La **formazione** è un aspetto **imprescindibile** per garantire il successo formativo di questi alunni.

**azione
preventiva**

ben-essere



**(Essere)
RETE**

formazione

Odio la scuola. Mi fa impazzire. Appena imparo una cosa, vanno avanti con qualcos'altro.



Pur tenendo in considerazione l'età degli alunni e l'ordine di scuola, il metodo didattico dovrebbe giovare di un **approccio iconico** (intelligenza visiva) ed **orale** (intelligenza uditiva) per incentivare, mediare ed osservare le caratteristiche affettive d'ingresso all'apprendimento.

STESURA DI UN PDP (BES 3)

I bambini e i ragazzi arrivati in adozione internazionale, **qualsiasi sia la loro età**, hanno bisogno di essere accolti nel nuovo sistema scolastico con **modalità** rispondenti alle loro **specifiche e personali esigenze** legate alla comprensione del **nuovo contesto familiare** che si va formando e alla **conoscenza dell'ambiente sociale** che li sta accogliendo.

NON PRIMA DELLE 12 SETTIMANE DALL'ARRIVO IN ITALIA

L'invito agli insegnanti è dunque, specialmente nei primi mesi, di costruire opportunità volte all'alfabetizzazione emotiva nella comunicazione **per attivare solo dopo** l'approccio alla lingua specifica dello studio.

La scelta di un tempo adeguato permette all'alunno **di recuperare e costruire la sicurezza necessaria ad affrontare in maniera serena le richieste prestazionali** che i percorsi di apprendimento richiedono; tale periodo varia in funzione dell'età del minore e della sua storia pregressa. Un alunno adottato che si è trovato in un tempo molto breve privato dei riferimenti spaziali e comunicativi cui era abituato necessita di **cautela e rispetto dei tempi dell'adattamento**.

IMPIEGO DEI QUESTIONARI ALLEGATI ALLE LINEE DI INDIRIZZO E ATTIVAZIONE DELLA RETE

(insegnante inclusione, insegnanti di classe, operatori delle relazioni di aiuto)

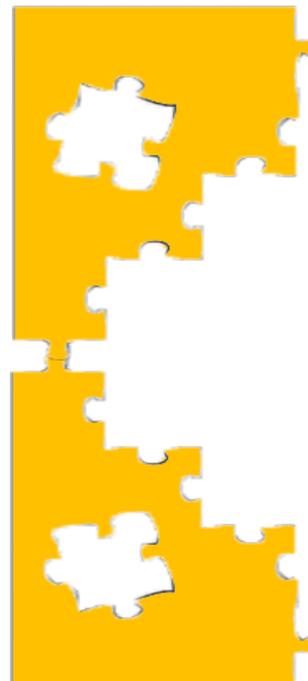
Tutti gli alunni adottati al primo ingresso, in particolare se arrivati in corso d'anno, dovrebbero avere la possibilità di poter usufruire -solo per un limitato periodo iniziale- di un orario flessibile, secondo un percorso specifico di avvicinamento, sia alla classe che alle attività (es. frequenza nelle ore in cui ci sono laboratori/lezioni di musica/attività espressive e grafiche, di motoria, laboratori interculturali ecc ...).

DEROGHE ALLA FREQUENTAZIONE

Dall'accoglienza all'inserimento scolastico

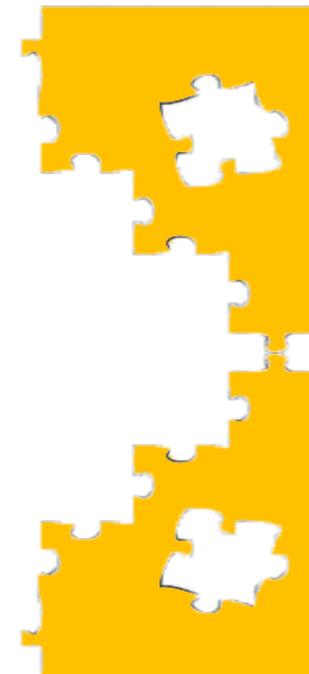


© - Cinzia Fabrocini



Zoe, Chinh, Pedro, Anja ...

*non sono solo nomi,
sono radici ed intrecci
di vita, ...
vita di bimbi arrivati in
adozione ... [*]*



brainstorming
per interpretare le soglie di fragilità e
quelle di vulnerabilità a cui sono
esposti DOPO l'adozione

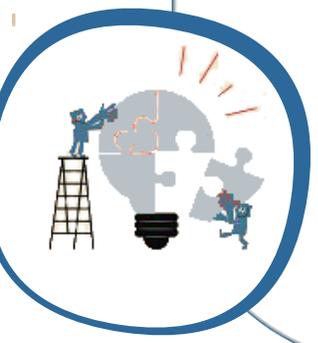
[*] da Fare quadrato ma essere cerchio a cura di Cinzia Fabrocini

Conoscere gli eventi confine



Allegato 2
pag. 23

per interpretare le vulnerabilità



CURA e dell'amorevolezza,
legato **all'ossitocina**

PAURA e dell'ansia, legato al
cortisolo, alla **adrenalina**, alla
dopamina

GIOCO, della fantasia e della
gioia, legati alla **dopamina e**
all'endorfina

RABBIA e della dominanza,
legato al **testosterone** e alla
serotonina

Eventi-confine	A 0-1 ANNO	B 1-3 ANNI	C 3-6 ANNI	D 6-10 ANNI	E 10-14 ANNI
1. 1a - ABBANDONO; 2a - PERDITA LEGAMI BIOLOGICI; 3a - ALLONTANAMENTO PER TUTELA	X <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		X <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	X FRATELLI <input type="checkbox"/>	
2. ISTITUZIONALIZZAZIONE	X <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		X		
3. AFFIDAMENTO FAMILIARE / COMUNITÀ		X <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
4. ADOZIONI FALLITE					
5. OSPEDALIZZAZIONI	X <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>				
6. NASCITA ADOTTIVA				X <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
7. ETA' PRESUNTA					
8. ASSENZA/FRAMMENTARIETA' DI INFORMAZIONI	X		X		
9. SCOLARIZZAZIONE NEL PAESE DI ORIGINE	NESSUNA	IN PARTE	IN PARTE		
		X			
10. INDICAZIONI RITARDI SENZA DIAGNOSI DAL PAESE DI ORIGINE	LIEVE	MEDIA	GRAVE		
	X				

Interferenze aspecifiche



CURA e dell'amorevolezza,
legato **all'ossitocina**

PAURA e dell'ansia, legato al
cortisolo, alla **adrenalina**, alla
dopamina

GIOCO, della fantasia e della
gioia, legati alla **dopamina e**
all'endorfina

RABBIA e della dominanza,
legato al **testosterone** e alla
serotonina

Il **cortisolo** può letteralmente portare il cervello a ridursi in termini di dimensioni, in particolare alla perdita di connessioni sinaptiche tra i neuroni e al restringimento della corteccia prefrontale, la parte del cervello che regola comportamenti come la **concentrazione**, il **processo decisionale**, il **giudizio** e **l'interazione sociale**.

Livelli alterati di cortisolo aumentano i segnali elettrici **nell'ippocampo**, la parte del cervello associata all'apprendimento, **memoria** e **controllo dello stress** (regolazione emotiva).

La **dopamina** è implicata in varie **funzioni cognitive**,

- la **formazione della memoria**,
- l'apprendimento per rinforzo e l'elaborazione di informazioni,
- funzionamenti attentivi selettivi.

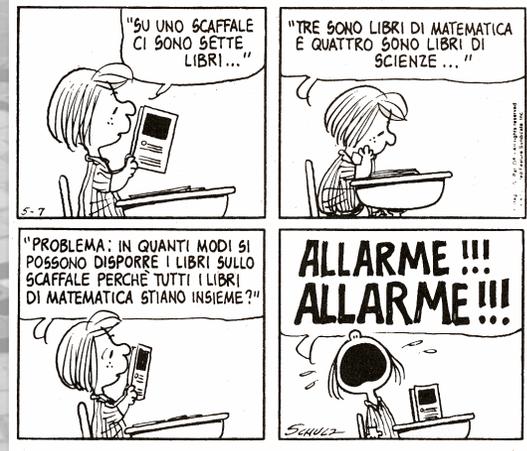
STIMOLA o INTERFERISCE nell'apprendimento.

La **serotonina** svolge un ruolo importante: nella regolazione dell'umore, del sonno, della temperatura corporea, della sessualità e dell'appetito.

La serotonina aiuta a migliorare la **concentrazione**, **l'apprendimento** e **la memoria**.



Divento alunno ... cosa porto nel mio zainetto e cosa «sento»?



Insegnante ...
come puoi
arricchire il
mio zainetto?

Nella vignetta c'è la **A** ... **ALLARME**.

Ho scelto questa vignetta perché ci troviamo spesso con il sostegno psicopedagogico e neuropsicomotorio ad accogliere genitori e/o insegnanti in **ALLARME**.

Se un bambino mentre **apprende** fa fatica (perché quell'apprendimento è difficile se non del tutto sconosciuto) e sperimenta un'emozione di allarme e di paura, tutte le volte che rimetterà in memoria quell'apprendimento metterà in memoria sia quella fatica che quell'emozione. Stabilizzerà quindi nel circuito neurocelebrale **emozioni disfunzionali**.

Se vi sta convincendo questo pensiero allora forse dobbiamo cercare di dare ordine alle **tre A** (pagina 11 fare quadrato ma ...).

Chinh

*nasce, forse ai
bordi di una
risaia, appeso
per miracolo...
impigliato nella
stuoia ... gli
odori, gli abbracci
che non conosce ...
a **sedici mesi***

***Zoe...** anche
lei porta nel
suo zainetto i
colori ... della
comunità,
porte neutre...
dei tanti che si
sono presi
cura di lei ...
venti mesi e
ancora
cambiano i
colori*

***Anja ...**
luci blu,
aghi, canule,
tanti lettini,
tanti soffitti
... più
istituti ...
non ha
ancore ...
sei anni,
"dietro" al
suo "vetro",
"inaspettato"
tuffo di
vita*

***Pedro**
i colori di una
nascita
indesiderata,
mal-trattato
fin da subito
... diviso dai
suoi fratelli,
tesserine con
colori forti,
ospedale, più
famiglie
affidatarie ...
tesserine a
forma di G a
**nove anni e
quattro
mesi.***

Divento alunno ... cosa porto nel mio zainetto e cosa «sento»?



Insegnante ...
come puoi
arricchire il
mio zainetto?

Questo punto di vista ha consentito anche di dare un perché a determinate ricorrenze di temperamento e di comportamento nei bambini e ragazzi che ho incontrato, anche rispetto alle diversità delle aree geografiche, culturali e sociali da cui sono arrivati. Arrivati ... per partire nuovamente nella scrittura di altri **eventi confine** quando la loro biochimica emozionale portava, come inevitabile che sia, alterazioni, disfunzionamenti, carenze/eccessi. Carenze che non sono incapacità o sempre e solo disturbo ma **anche** una alterata o immatura chimica nei sistemi. Si possono riscrivere le memorie chimiche? Essendo marcatori somatici le neuroscienze ci dicono di sì (neuroplasticità). Il **TEMPO** serve anche a questo.

Se un bambino o una bambina ha avuto allontanamenti precoci, ospedalizzazioni conseguenti all'allontanamento, successivamente istituzionalizzato o protetto in affidamento, nuovamente ri-istituzionalizzato in altra struttura, in questa nuova interruzione di **memorie autobiografiche** magari separato/a dai fratelli, mai scolarizzato e adottato a 5 anni ... si può facilmente comprendere che i circuiti della **CURA** (ossitocina), della **PAURA** (cortisolo), della **RABBIA** (testosterone e serotonina), della **RICERCA** (dopamina) e così via possono risultare quanto meno alterati in parte disfunzionali o immaturi nel loro sviluppo.

azioni ludiformi (dopamina ed endorfina)

Divento alunno ... cosa porto nel mio zainetto e cosa «sento»?



Insegnante ...
come puoi
arricchire il
mio zainetto?

Il **gioco** attiva dei fattori di crescita neuronale in alcune zone del cervello, come nella corteccia frontale e nell'amigdala e Panksepp ci indica che i cambiamenti dinamici del cervello, evocati dal gioco e da azioni ludiformi, facilitano la crescita e la maturazione cerebrale, plasmando epigeneticamente i circuiti prosociali cerebrali e refinendo le *funzioni esecutive* del lobo frontale. Tenuto conto che i meccanismi epigenetici sono influenzati *dall'interazione con l'ambiente*, prende corpo l'ipotesi che offrire opportunità di buone azioni ludiformi nel processo di apprendimento contribuisce a far sì che **l'esperienza rimanga fissata** in modo permanente **nel funzionamento del sistema nervoso**.

azioni ludiformi, imparate alla didattica e di cui accennerò nel seguito, possono essere alleate efficaci per potenziare la capacità di apprendimento ma soprattutto per **ri-modellare** il circuito emotivo e dunque il cervello.

Il sistema della **RICERCA** è efficace nell'attivare le aree cognitive della corteccia frontale mediale che è fondamentale nell'apprendimento; è stato inoltre osservato che l'iperstimolazione del sistema della ricerca può favorire **comportamenti ripetitivi** o rituali. Spesso gli alunni adottati "mostrano" nel corpo e nell'azione questa inclinazione (tic fonetici: risate, versi, voce molto alta ..., tic motori, dondolamenti autoconsolatori). Il sistema della ricerca è, inoltre, coinvolto nelle abilità di causa ed effetto; ecco spiegato perché in alcune circostanze, soprattutto quando si attiva la frustrazione, gli alunni possono sembrare 'senza giudizio', incapaci di misurare la forza del proprio corpo e soprattutto prevedere gli effetti di un loro movimento corporeo. Dunque porgere attenzione pedagogica alla valenza delle azioni ludiformi nell'apprendimento può rappresentare una via, non solo per raggiungere apprendimenti, ma soprattutto per ri-scrivere le memorie emotive ed **affettive** dei sistemi **GIOCO e RICERCA**.



Insegnante ...
come puoi arricchire
il mio zainetto?

Il **sistema uditivo** è ricco di oppioidi e la musica *rassicurante* favorisce il rilascio di ossitocina nel cervello. Sottolineo il bisogno per l'alunno adottato di nutrimenti ludiformi a scuola, che possono contribuire all'attivazione di stimolazioni chimiche corrette, le quali a loro volta possono generare armonia tra i sistemi neurologici e cognitivi. Ad esempio: prevedere pause programmate (riti) dopo una fase esecutiva (realizzazione di una verifica, copiatura dalla lavagna ecc ...) deve essere eccepita non come una misura dispensativa ma compensativa in cui attivare un'azione ludiforme, inclusiva per tutta la classe (ad esempio ascolto di un brano musicale, esecuzione di attività motorie di rilassamento); questa è cura intesa come **nurturance**.

Come esperienza comune a tutti i campi disciplinari, e di rimando ai diversi contenuti, si potrebbero articolare e progettare esperienze di didattica basate su: l'acrostico (testo in cui le iniziali delle parole formano una parola o una frase di senso compiuto), il lipogramma (testo in cui volutamente manca una particolare lettera), il tautogramma (testo in cui tutte le parole cominciano con la stessa lettera) e l'allitterazione (figura retorica che prevede frasi con parole che cominciano con la stessa lettera o riproducono sempre lo stesso suono).



Memory lessicali e giochi lessicali (il gioco dell'impiccato, cruciverba e crucipuzzle, caccia all'intruso ...), che possono essere applicati ad una qualunque disciplina vanno anche associati ad attività musicali perché l'insieme può rappresentare un ventaglio ampio di strategie, attività e soprattutto **codici di rappresentazione** che possono poi essere richiamati negli apprendimenti più formali della teoria delle discipline. Impiego di testi di canzoni per competenze linguistiche e grammaticali.

Azioni di **nurturance** generano effetti positivi e questi sono determinati, a livello neurochimico, oltre che dall'ossitocina, dagli **oppioidi endogeni**: entrambe le sostanze *inibiscono l'aggressività e l'irritabilità* procurando piacere. Contribuiscono alla realizzazione dei legami sociali oltre che alla creazione dei ricordi. L'ossitocina è anche legata all'utilizzo della norepinefrina che aiuterebbe a creare i ricordi sociali con l'ausilio dell'olfatto. L'olfatto è un'altra **soglia vulnerabile**, soprattutto a scuola. *Riattivare* condizioni efficaci di *nurturance* corretta possono *ri-modellare* e *ri-scrivere* il ricordo implicito, questo ci dicono le ricerche delle neuroscienze ma credo che la conferma più autorevole sia quella sul campo.

Se infatti assumiamo come base del nostro discorso il principio che

i neuro circuiti GIOCO-RICERCA-CURA sono la tessitura da cui partire ecco che creiamo opportunità di apprendimento significative, coinvolgenti perché attivano l'alunno globalmente (io ho, io sono, io posso).

**Io ho, io sono,
io posso
sono i tre fattori
fondamentali per
la costruzione
della resilienza!**

Ad esempio un alunno può sentirsi **ACCOLTO** da una didattica rassicurante (**io ho**) **AIUTATO** quindi nell'autoefficacia (**io sono**) e soprattutto si sente **ACCETTATO** nelle sue abilità personali (**io posso**) dunque non avrà delle difficoltà a divenire **resiliente**.

Anche solo cambiamenti nell'attività cardio-circolatoria e muscolare davanti ad un compito o verifica portano ad una diminuzione del consumo di ossigeno a livello celebrale amplificando la gestione dell'ansia e de-potenziando l'autoregolazione dell'umore. (Pennebacker Petrie, Booth, Pennebacker, Davidson, & Thomas)

Insegnanti ...

Non dimenticate mai che l'ambiente scuola è un forte **riattivatore** di memorie (bagni, mensa, palestre, cortile, recite, gite ...) che l'alunno conserva nel suo corpo e nel "cervello che sente" come ricordo della sua istituzionalizzazione.

**L'ALUNNO
ADOTTATO è
occasione
di
inclusione**

L'educazione **culturale e disciplinare** costituisce allora solo **un aspetto** dello sviluppo della persona; tutte le altre dimensioni, e in particolare, l'aspetto **dell'intelligenza sociale-emotiva e corporea** devono essere contemplate a scuola.

(Albertini, 2014)

È oramai acquisito che la **consapevolezza e conoscenza** dei docenti dei processi alla base degli stili emozionali che interferiscono con l'apprendimento dei propri alunni, soprattutto di quelli "con soglie di fragilità", può favorire **la capacità di osservare** per intervenire in modo efficace e **prevenire ulteriori criticità** oltre che potenziare le conoscenze e le abilità essenziali.



"... è fondamentale, da parte dell'insegnante, la cura dell'aspetto *affettivo-emotivo* per arginare stati d'ansia e d'insicurezza che possono comparire proprio in tale fase, mediante l'instaurazione di un rapporto cooperativo che configuri l'insegnante stesso come adulto di riferimento all'interno del nuovo ambiente. [Linee di indirizzo]

LAVORO DI **RETE
TRA LA SCUOLA E LA
FAMIGLIA
E TRA LA SCUOLA E I
PROFESSIONISTI
CHE SEGUONO LA
FAMIGLIA
NEL POST-ADOZIONE**



Valgo perché sono ...

**Dagli
eventi
confine
un
bandolo
per...
tessere**

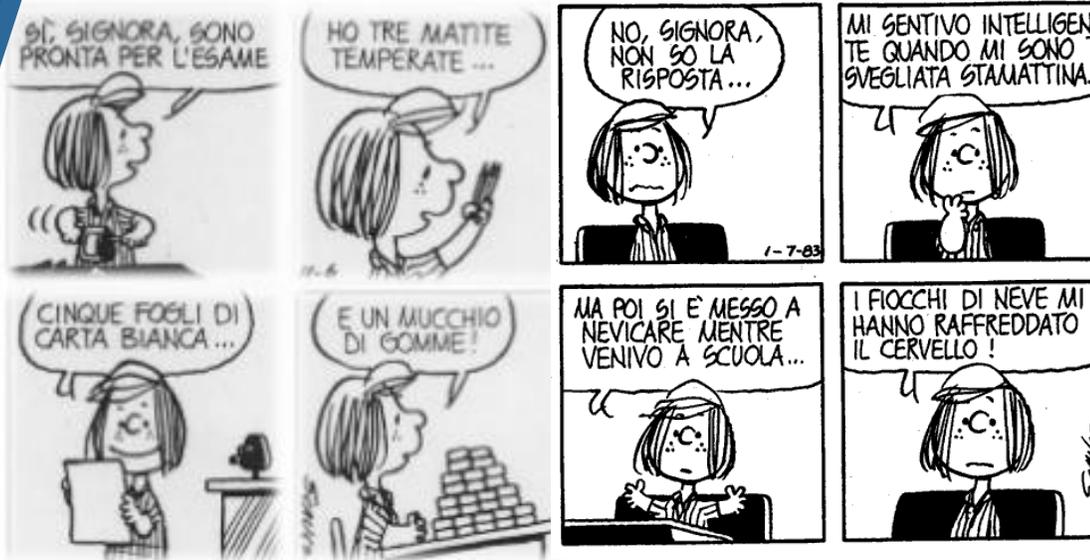
Adulti **NON** alleati con l'errore

ma

ALLEATI con l'ALUNNO/A

Adulti che accolgano l'errore come opportunità perché:

- migliorano le funzioni esecutive
 - si attenuano le reazioni impulsive
 - si sostiene l'autoregolazione nelle relazioni sociali
- (funzionamento adattivo e fattori protettivi).



**ALTERATO SVILUPPO DI
AUTOSTIMA, **AUTOEFFICACIA****

Non si tratta di accelerare gli apprendimenti scolastici e non nei bambini in difficoltà.

(Bergen D., 2002).

La preoccupazione non è unicamente di riallineare le conoscenze, ma di **stimolare il potenziale creativo ed intellettuale degli alunni.**

Si tratta di intervenire su fattori, quali: **processi di pensiero, autoregolazione, motivazione e fiducia in sé,**

ANCHE e soprattutto attraverso **attività ludiformi e narrative** ed apprendimento **'caldo'** (rassicurazione ->accudimento).



Per fare quadrato ...

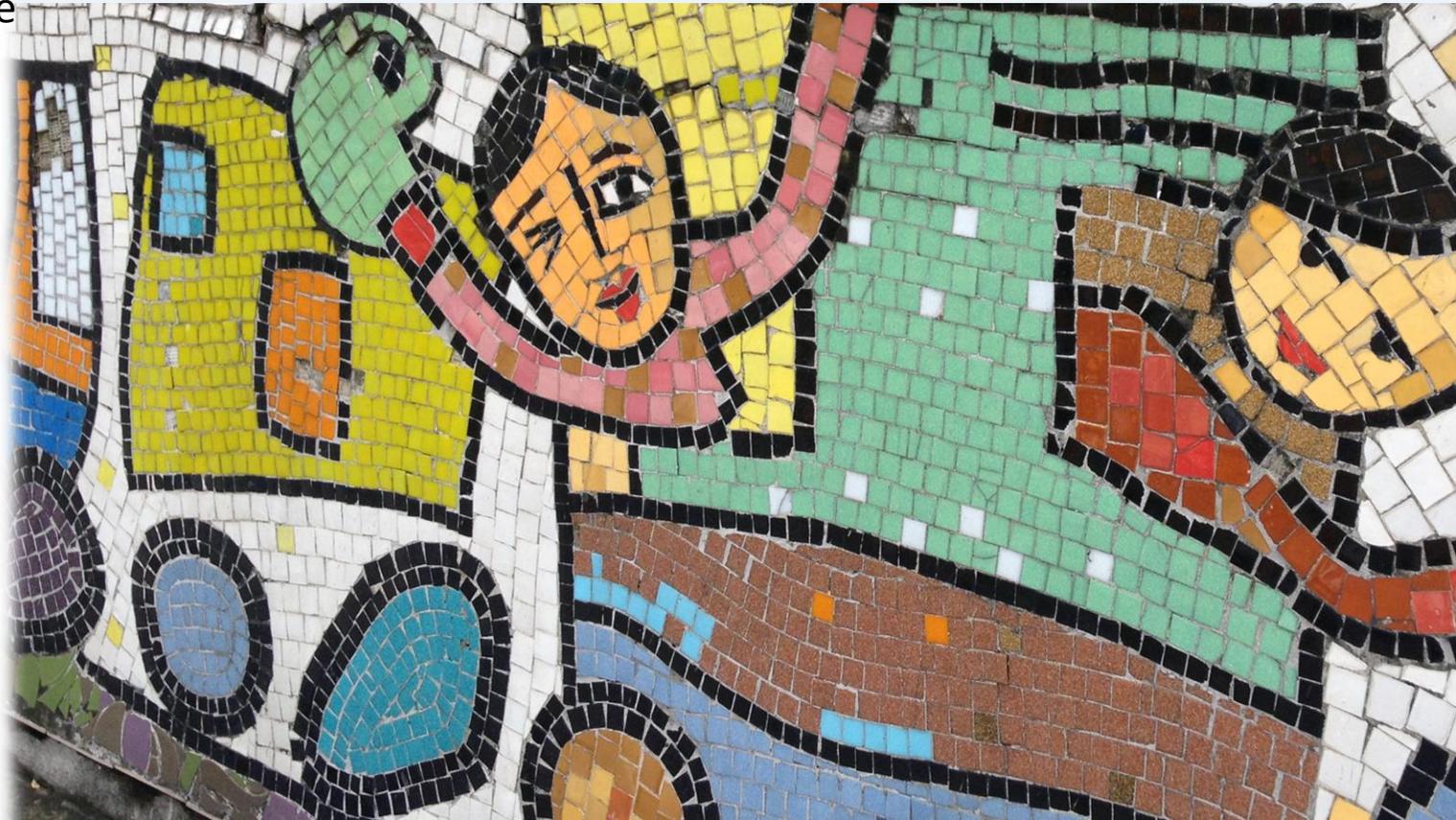
A tal proposito si sottolinea che anche nelle Linee di indirizzo degli alunni adottati si fa riferimento a questa opportunità, ma è importante tenere in considerazione che solo in caso di segnalazioni personali della famiglia, o dei servizi sociali territoriali di competenza o di eventuali ed ulteriori segnalazioni fornite da specialisti privati (psicologo, psicopedagogo, ecc ...), che attestino la situazione di disagio dell'alunno, è possibile attivare e formalizzare nel documento **PDP**, le misure di sostegno e supporto con conseguente condivisione da parte della famiglia (C.M n.8 del 06/03/2013).

... ma essere cerchio



**Gli alunni adottati sono
BES!**

**Sì! sono ...
Belli E Simpatici**



Il corpo, come lo definisce Alain Berthoz, è il **sesto senso** che permette all'uomo di apprendere, conoscere, entrare in contatto col mondo.

L'educazione motoria è, quindi, una disciplina che per il suo carattere globale ha come fine lo sviluppo di tutte le funzioni delle aree della personalità degli alunni: intellettuale, sociale, affettivo-emotiva, organica e motoria, che sono tutte in stretta relazione e interdipendenza tra loro (Maurizio Sibilio).



L'ALUNNO
ADOTTATO
è occasione
di
inclusione

L'uso delle **rappresentazioni motorie nell'apprendimento** consentirebbe di combinare le memorie motorie, automatiche e procedurali con memorie visive, **visuospaziali** e semantiche (queste ultime tardive, più fragili e meno durature), attraverso percorsi didattici globali che utilizzano, ad esempio, strategie di apprendimento recitato.

La drammatizzazione, il gioco e l'attività sportiva risultano centrate anche sullo sviluppo delle dimensioni relazionali, emotive ed empatiche, oltre il potenziamento cognitivo.

Non esiste esperienza cognitiva che sia priva di coloritura emotiva, spesso di livello inconscio.



Recenti ricerche hanno dimostrato come l'attività **motoria** induca la produzione di principi nutritivi del cervello, per sviluppare **sinapsi**; in particolare, l'esercizio fisico aerobico migliora la struttura e **funzionalità ippocampale** coinvolta negli apprendimenti (Chaddock et al., 2010).

Stare seduti per più di 15 minuti:

- il sangue inizia ad ammassarsi nei tendini e nei muscoli dei polpacci, **sottraendo** dal cervello l'ossigeno e il glucosio necessari.

- viene rilasciata **melatonina**, poiché il cervello "pensa" di trovarsi in una condizione di riposo.

- si diviene letargici e assonnati e si inizia a lottare per mantenere la concentrazione.





Stai più attento!
Sei sempre distratto!
Fai il bravo!
Stai fermo in classe !



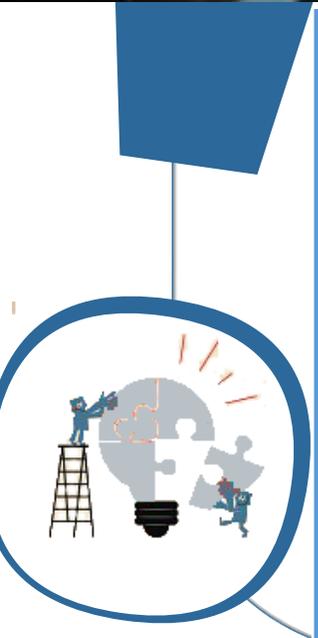
Disattenzione



Impulsività



Iperattività



dispensare

- Misure dispensative
- Ti allaccio le scarpe

compensare

- Misure compensative
- Ti compro le scarpe con lo strapp

abilitare

- Didattica personalizzata
- Ti insegno ad allacciarti le scarpe

Dagli
eventi
confine
un
bandolo
per ...
tessere

A CASA E A SCUOLA ... PERSONALIZZARE

Tempo di lavoro

Pochissimo
tempo



Poco
tempo



Un po' di più
di poco



Molto
tempo



Moltissimo
tempo



Impegno

Sono bravissimo



So farlo



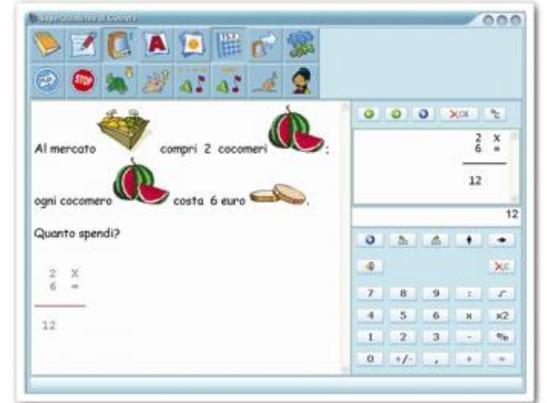
Ce la posso fare



Con calma ci
riesco

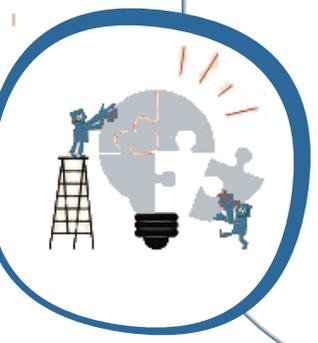


Faccio fatica ma
posso chiedere aiuto



A CASA E A SCUOLA ... PERSONALIZZARE

Dagli
eventi
confine
un
bandolo
per ...
tessere



ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
1°	ARTE	GEOMETRIA	TECNOLOGIA	2 LINGUA		
2°	ITALIANO	STORIA	RELIGIONE			
3°	GEOGRAFIA	SCIENZE	GRAMMATICA			
4°	MUSICA	INGLESE	INFORMATICA			
5°	MATEMATICA	LETTERATURA	ED. FISICA			

Condizioni
efficaci
per la fase
dell'accoglienza

IMMATURE LE FUNZIONI
NEURO-ORTOTTICHE

Difficoltà a mantenere
una posizione adeguata
e/o stabile

Difficoltà a stare in
equilibrio

Insicurezza
gravitazionale

Intolleranza a stare
fermo/a

Difficoltà di decodifica
delle distanze e delle
traiettorie

Difficoltà di passaggio
tra il piano verticale e
quello orizzontale

IMPARARE



Difficoltà ad adattare il
tocco al contatto con gli
oggetti

Fastidio ad alcuni
materiali

Fastidio ad alcuni
indumenti

Difficoltà ad adattarsi al
tocco dell'altro

Reattività eccessiva a
fonti luminose e rumori
quindi anche nelle
decodifica di suoni

Difficoltà a mantenere il
contatto oculare

Disorganizzazione senso-percettiva
CARENZA DI ESPERIENZE SENSORIALI ED EMOTIVE

È possibile imparare, costruire ricordi, impegnarsi in pensieri complessi o prendere decisioni partendo da questi punti di vista?



Dagli
eventi
confine
un
bandolo
per ...
tessere

La scuola: luogo di r

«... creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali».

«... al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e favorire il benessere scolastico».

L'importanza di
narrarsi a scuola!
Il punto di vista di un
alunno adottato

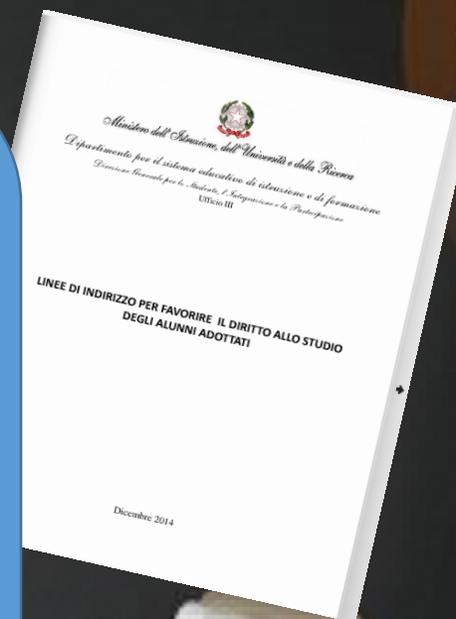


Come indicato dalle Linee di indirizzo **i docenti**...



I punti di vista del referente

*La rete
Vi interroga ...
per crescere!*



**Il punto
di vista
comune**

**La rete è faro ...
per gli alunni adottati
e non solo,**

Buon viaggio tutti INCLUSI!

Grazie!

